

Violenti scontri nel paese siciliano

La polizia invade Niscemi contro

Vasti scioperi

Gli sviluppi delle lotte agrarie

i contadini che chiedono terra ed acqua

Sospesi per 72 ore gli scioperi dei metallurgici

La lotta è proseguita anche ieri

Nel momento in cui si è conclusa, con una significativa vittoria, la lunga battaglia dei braccianti ferraresi...



MATERA — Nel Metaponto continuano le lotte contadine. Una vivace manifestazione ha avuto luogo a Pisticeci. Nella foto: un aspetto della dimostrazione, con eloquenti cartelli portati dai lavoratori della terra.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 22

Per tutta la mattinata di oggi il centro agricolo di Niscemi (Caltanissetta) è stato teatro di scontri violenti tra reparti della polizia...

per dar luogo alle trattative con gli agrari, ma questi ultimi hanno disertato la riunione convocata dal prefetto...

Continua la lotta alla SIAE

I dipendenti della SIAE, in lotta ormai da due settimane, hanno ripreso ieri lo sciopero per migliorare il trattamento...

La lotta contrattuale a tempo indeterminato dei metallurgici delle aziende private, che ieri era entrata nella settimana dopo la ripresa di settembre...

La Fiom ha così motivato la decisione: «La Segreteria ha preso atto che, in ordine a valutazioni parziali...

te, la Segreteria Fiom, nell'intento di garantire la massima unità d'azione dei sindacati, sia nella condotta del movimento che nella partecipazione ai prossimi incontri...

«Nella giornata di giovedì — conclude un comunicato — la Fiom formulerà il proprio giudizio sui risultati raggiunti dagli incontri in sede ministeriale e sulle decisioni che si rendono necessarie...

che le uniche proposte da esaminare siano quelle di parte padronale; 2) ogni azione di sciopero programmata per i giorni di martedì, mercoledì e giovedì è rimandata ai giorni immediatamente successivi...

«Le segreterie della CGIL, della Cisl e della Uil, hanno approvato le decisioni prese dai rispettivi sindacati di categoria, e per la verifica delle possibilità di una trattativa proficua e circa il rinvio degli scioperi».

Proposta una conferenza dell'Agro

Chiedono terra al Maccarese

Le rivendicazioni di braccianti e mezzadri

La conferenza agraria di Maccarese ha chiesto che il Comune e la Provincia di Roma si facciano promotori di un incontro fra tutte le rappresentanze sindacali, economiche e politiche per discutere i problemi dell'Agro romano...

La conferenza agraria di Maccarese ha chiesto che il Comune e la Provincia di Roma si facciano promotori di un incontro fra tutte le rappresentanze sindacali, economiche e politiche per discutere i problemi dell'Agro romano...

che si riproduce perfettamente nell'azienda pubblica, a danno dei lavoratori. Le lucide teorie neocapitalistiche dei Laganà non hanno consentito di rifare i pavimenti, e dotare di qualche confort, le case dei mezzadri ma attuano le leggi di ferro di uno sviluppo economico che si traduce in regresso sociale.

«Presi in esame la situazione creata a seguito del comunicato del ministro del Lavoro — afferma il documento — i tre sindacati confermano la decisa volontà dei lavoratori milanesi di non prestarsi a soluzioni che non accolgono le richieste fondamentali poste alla base di questo contratto e già acquisite in numerose aziende con la firma del protocollo precontrattuale».

Concluso il Consiglio della Lega

Il posto delle cooperative nella politica di piano

Edison e «Centrale» mettono le mani sulle industrie alimentari

Dal nostro inviato

REGGIO EMILIA, 22.

Dopo due giorni di discussioni si sono conclusi i lavori del Consiglio generale delle Leghe delle cooperative.

programazione economica, sociale, autonoma, basata sulle fondamentali riforme di struttura.

tui del piano verde per le forme associate in agricoltura e che sono stati sistematicamente negati; è il problema delle oltre duecento cooperative per le case dei braccianti, che non hanno ancora avuto una lira.

Nuovi scioperi degli assistenti ospedalieri

FIRENZE, 22.

Il Consiglio direttivo dell'As. sociatione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri riunitosi, ha deciso di indire un nuovo e più massiccio sciopero nazionale della categoria (il terzo) per i giorni 29, 30 e 31 ottobre, e per i giorni 5, 6, 7, 8, 9, 10 novembre.

Ma se c'è un ritardo soggettivo del movimento, si è anche un'altra componente denunciata con forza dal Consiglio. E' l'atteggiamento del governo, che, pur largo di parole, nella pratica ostacola la vita della cooperazione. E' la questione scandali degli oltre sedici miliardi chiesti attraverso ministeri del piano verde per le forme associate in agricoltura e che sono stati sistematicamente negati; è il problema delle oltre duecento cooperative per le case dei braccianti, che non hanno ancora avuto una lira.

In questo quadro è stata sottolineata l'urgenza delle Regioni, come momento del potere democratico decentrato, in cui la cooperazione può e deve collocarsi in modo dirigente; la richiesta che la direzione della Lega elabori un piano armonico di interventi nel Mezzogiorno, partendo anche dalle esperienze positive che già sono state realizzate in Sicilia e Sardegna. Un piano che dovrà formulare anche proposte legislative specifiche, che aiutino lo sviluppo della cooperazione nel Sud.

Per tre giorni

Previdenziali in sciopero

Dopo l'astensione all'ENPDEP, sono in atto quelle all'ENPAS e all'ENPALS

I dipendenti di tre importanti istituti previdenziali, l'ENPAS, l'ENPALS e l'ENPDEP, che assistono rispettivamente gli statali, i lavoratori dello spettacolo e quelli degli enti di diritto pubblico — sono in sciopero in questi giorni.

La relazione fatta alla conferenza dalla compagnia De Angelis e gli interventi dei lavoratori sono partiti dalla richiesta che la terra di Maccarese sia data in proprietà ai lavoratori. In gestione collettiva ai braccianti; ai nuclei familiari o a mezzadria o a partecipazione (salvo diversa decisione dei singoli interessati); a gestione collettiva — in una grande, armonica unità aziendale — il patrimonio di impianti e servizi collettivi. La richiesta viene rinnovata al momento giusto, perché proprio in questi giorni l'IRI ha dato nuovi indirizzi all'azienda — con a capo il dott. Laganà — e si accinge a fare un piano di trasformazioni che comporterebbe: 1) la riduzione ulteriore dei braccianti (da 946 a 380); 2) lo spostamento delle mezzadrie in altra zona per liberare alcune centinaia di ettari di terreni edificabili (vicino all'aeroporto di Fiumicino); 3) una ulteriore meccanizzazione dei lavori.

E' il momento giusto, dunque, perché l'IRI venga indotta a discutere il passaggio dell'azienda in mano ai lavoratori. Ciò non è necessario che contrasti con gli obiettivi dell'IRI che si propone, a quanto pare, di creare a Maccarese un centro nazionale di sperimentazione di macchine agrarie e formazione di personale specializzato. Questo progetto può benissimo andare d'accordo con la gestione dell'azienda da parte dei lavoratori, può essere il terreno addirittura di una fertile collaborazione.

I dipendenti di tre importanti istituti previdenziali, l'ENPAS, l'ENPALS e l'ENPDEP, che assistono rispettivamente gli statali, i lavoratori dello spettacolo e quelli degli enti di diritto pubblico — sono in sciopero in questi giorni. La settimana scorsa si sono astenuti dal lavoro i dipendenti ENPDEP, mentre quelli dell'ENPAS e dell'ENPALS sono in lotta da ieri, per tre giorni.

Per l'ENPALS la cosa è particolarmente grave poiché permangono oltre alla mancata uniformazione economico-normativa, gravissimi disagi economici fra i dipendenti, specie quelli dei gradi inferiori, oltre alla carenza di un regolamento organico, la cui definizione si trascina da 15 anni.

MILANO, 22. L'industriale sparatore avv. Edgardo Domini, amministratore delegato della Gemis — è stato scarcerato. Il sostituto procuratore della Repubblica, dr. Gresti, ritenendo che i due colpi esplosivi contro gli operai in sciopero il 12 scorso non fossero diretti «contro gli scioperanti o contro qualcuno», ha «degradato» l'accusa da tentato omicidio a «minacce gravi». La decisione ha suscitato notevole stupore, data la gravità dell'atto criminale del Domini, già noto per simili gesti contro i «propri» operai in lotta.

Da domani, 24 OTTOBRE, i numeri telefonici del nostro giornale saranno così modificati: - N. 450.351 - 2-3-4-5 diverrà: - N. 451.251 - 2-3-4-5; - N. 451.251 - 2-3-4-5; - N. 451.251 - 2-3-4-5; - N. 451.251 - 2-3-4-5.